

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE di DiSCo

n. 5 del 28 febbraio 2023

L'anno duemilaventitré, il giorno 28 del mese di febbraio, alle ore 10.30, presso gli uffici di via Cesare De Lollis, 24/b, IV piano - Roma, a seguito di idonea convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti quali membri del C.d.A.:

Dott. Alessio Pontillo	Presidente
Dott.ssa Claudia Caporusso	Componente

Sono presenti mediante videoconferenza su piattaforma Google Meet:

Dott.ssa Clara Musacchio	Componente
Dott. Dario Antoniozzi	Componente
Dott. Matteo Maiorani	Componente

Partecipano alla seduta mediante videoconferenza su piattaforma Google Meet:

Dott. Luciano Lilla	Presidente Revisori dei Conti
Dott. Paolo Cortesini	Direttore Generale

Assente giustificata:

Dott.ssa Dafne Tomasetto	Presidente della Consulta
--------------------------	---------------------------

La funzione di Segretario verbalizzante è svolta dal Direttore Generale Dott. Paolo Cortesini.

Oggetto: Programma Triennale dei Lavori 2023-2025 ed Elenco annuale 2023 - Adempimenti previsti dall'art. 21, del D. Lgs. n. 50/2016 e dall'art. 5, comma 5, del Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n. 14/2018.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge Regionale 27 luglio 2018 n.6 avente ad oggetto: "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione", con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo;

Visto lo "Statuto dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCo", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 989 del 20 dicembre 2019;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00170 del 18 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Conferma del Presidente e nomina del rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSCo)";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00275 del 15 novembre 2019 avente ad oggetto: "Integrazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - (DiSCo)";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00173 del 20 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Nomina di un componente designato dal Consiglio Regionale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza (DiSCo)";

Visto il combinato disposto del Decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante: "Disciplina della proroga degli organi amministrativi", convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994, n. 444 e l'omologa L.R. 03 Febbraio 1993, n. 12 recante "Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio";

Tenuto conto che, il presente atto rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione, necessari a garantire il funzionamento dell'Ente al fine di scongiurare il fermo dell'attività amministrativa, e pertanto viene adottato nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 3, comma 2, del Decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994 n. 444, e dell'omologa disposizione di cui all'art. 2, comma 2, della L.R. 03 Febbraio 1993, n. 12;

Visto l'art. 21 del D.L.gs n.50/2016, ove si dispone,
- al comma 1: "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti" [...]

- al comma 3: "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5";

- al comma 7: "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4";

- al comma 8: "Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.";

Visto l'art. 32, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 50/2016, sulla scorta del quale le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti previsti dalla vigente normativa;

Dato atto che, in attuazione delle previsioni di cui al citato art. 21, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, nella Gazzetta Ufficiale del 9 marzo 2018 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, avente ad oggetto: "Regolamento

recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", con decorrenza applicativa a partire dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture;

Tenuto conto che con tale Regolamento (D.M. n. 14/2018) sono state definite, fra l'altro, le procedure e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del relativo elenco annuale, nonché dei suoi successivi eventuali aggiornamenti;

Preso atto che l'Ente, ai sensi dell'art. 3, comma 14, del suddetto Regolamento MIT, ha provveduto ad individuare la struttura ed il soggetto referente per la redazione del programma in argomento, designando il Dott. Paolo Cortesini, Direttore Generale di DiSCo, quale titolare della struttura deputata allo svolgimento di tale incarico;

Viste le Linee Guida redatte dal gruppo di lavoro ITACA "Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale", recanti le istruzioni per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016;

Dato atto che il presente quadro programmatico è stato approntato accertando e quantificando il quadro dei bisogni e delle esigenze rilevate presso le varie articolazioni dell'Ente, per la successiva individuazione, in ordine di priorità, degli interventi necessari al loro soddisfacimento, al fine di migliorare il livello di fruibilità dei servizi da parte dell'utenza e delle infrastrutture tecnologiche, ambientali e patrimoniali, nonché per garantire livelli di efficienza, efficacia ed economicità per ciascuno degli interventi programmati, anche in termini di funzionalità e sicurezza;

Considerato che, in riferimento alla presente deliberazione, il relativo Allegato 1, redatto sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 16.1.2018, n. 14 e composto dalle seguenti schede, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
- C: elenco degli immobili disponibili;
- D: elenco degli interventi del programma;
- E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;
- F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;

Tenuto conto che, per l'approvazione del programma delle opere pubbliche, come disciplinato dal D.M. 14/2018 e, in particolare dall'articolo 5, commi da 4 a 6, non sussiste l'obbligo di pubblicazione per almeno 60 giorni quale termine minimo prima dell'approvazione finale, e che le



amministrazioni possono decidere se mettere o meno in consultazione il programma adottato al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni;

Visto il comma 5 dell'articolo 5 del D.M. 14/2018 il quale prevede che "L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione" rappresentando quest'ultimo, un termine massimo e non minimo per l'approvazione;

Ritenuto comunque, di riservarsi la possibilità di operare eventuali modifiche alla programmazione approvata, sulla base di osservazioni che dovessero pervenire in seguito alla pubblicazione del presente provvedimento approvato;

Rilevato che la presente programmazione ha carattere puramente ricognitivo e che l'indizione di ciascuno degli interventi inseriti nel programma necessita della preliminare verifica della disponibilità dello specifico capitolo di spesa e che, pertanto, l'approvazione dell'elenco delle procedure programmate di cui al presente provvedimento non costituisce autorizzazione ai relativi impegni di spesa;

Visto il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n. 118, avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visti gli allegati 4/1 e 4/2 al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011 e s.m.i. n.118, rubricati "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" e "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

Vista la Delibera del C.d.A. n. 29 del 30/09/2021 avente ad oggetto "Adozione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio";

Vista la legge della Regione Lazio n. 20 del 30/12/2021 avente ad oggetto "Legge di stabilità regionale 2022";

Vista la legge della Regione Lazio n. 21 del 30/12/2021 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario 2022/2024" con la quale è approvato, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

Vista la legge della Regione Lazio n. 21 del 27/12/2022 avente ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19

(Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie" con la quale si autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2023 fino alla data di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2023;

Visto l'art. 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente;

Preso atto che il Direttore Generale sulla presente deliberazione, alla luce dell'istruttoria effettuata dai competenti uffici, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del Regolamento di amministrazione e contabilità;

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

all'unanimità dei votanti

DELIBERA

1. **di approvare** il "Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e l'elenco annuale 2023 di DiSCo, secondo le previsioni di cui all'art. 21, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, ed all'art. 5, comma 4, del "Regolamento" (D.M. n.14/2018), come riportato nell'Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 16.1.2018, n. 14 e composto dalle seguenti schede:
 - A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
 - B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
 - C: elenco degli immobili disponibili;
 - D: elenco degli interventi del programma;
 - E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;
 - F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;
2. **di riservare** all'indizione delle singole procedure contrattuali la puntuale determinazione delle effettive coperture finanziarie e degli elementi essenziali dei contratti previsti dalle programmazioni oggetto del presente provvedimento;
3. **di dare atto**, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del Decreto Legislativo n. 50/2016, che il "Programma Triennale dei lavori per il triennio 2023/2025 e dell'Elenco annuale 2023" di DiSCo sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, del citato Decreto Legislativo;



4. **di dare atto** che, la programmazione come sopra approvata, potrà subire eventuali modifiche, sulla scorta di eventuali osservazioni che dovessero pervenire in seguito alla pubblicazione del presente provvedimento approvato;
5. **di dare mandato** al Direttore Generale di curare gli adempimenti successivi;
6. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Paolo Cortesini

Il Presidente del C.d.A.
Dott. Alessio Pontillo

Copia